

**D.g.r. 20 giugno 2022 - n. XI/6547**  
**Approvazione delle indicazioni regionali per la realizzazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi di istruzione tecnica superiore, finanziati con la premialità ministeriale 2022 - a.f. 2022/2023**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, in cui all'art. 11 viene assegnata alle Regioni la competenza della programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 «recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute», con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;»;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Richiamate:

- la delibera di Giunta n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la delibera di Giunta n. XI/6214 del 4 aprile 2022 avente ad oggetto «Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;

Richiamato il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea gli obiettivi degli interventi finanziati con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare la Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria»;

Richiamati inoltre, gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la delibera di Giunta n. XI/4806 del 31 maggio 2021 con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR» il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale
- l'introduzione di una nuova procedura di selezione dell'offerta formativa;

Richiamato, in particolare, il DPCM del 25 gennaio 2008 che, nell'allegato C, con riferimento alle risorse da destinare alla realizzazione di percorsi formativi ITS, stabilisce che le risorse nazionali iscritte sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, sostengono la realizzazione dei piani di intervento delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Richiamato l'articolo 1, comma 45, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, in cui è stabilito che le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione sul Fondo previsto dall'articolo 1, comma 875, della Legge 296/2006, sono assegnate, in misura non inferiore al 30% del loro ammontare, alle singole Fondazioni e costituiscono elemento di premialità, da destinare all'attivazione di nuovi percorsi degli Istituti Tecnici Superiori da parte delle fondazioni esistenti;

Preso atto che l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, come integrato dall'Accordo del 17 dicembre 2015, stabilisce che la premialità nazionale viene destinata all'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo dell'attività di ricerca;

Preso atto che la legge n. 234 del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ha disposto una dotazione finanziaria del Fondo nazionale ITS, istituito dalla l. n. 296/2006 (art. 1, c. 875), di € 48.000.000,00 di cui una

## Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2022

quota pari al 30% è attribuita a titolo di premialità per i corsi conclusi 2020;

Preso atto che con nota del 28 aprile 2022 - prot. 19965 - del Ministero dell'Istruzione sono stati resi noti gli esiti delle attività di monitoraggio nazionale dei percorsi ITS con cui sono state identificate le Fondazioni ITS assegnatarie della quota del finanziamento nazionale relativa al contributo del 30% attribuito a titolo di premialità per i corsi conclusi 2020;

Dato atto che all'interno del ranking nazionale di cui al punto precedente rientrano nella fascia di premialità 36 percorsi ITS delle Fondazioni che operano nel territorio lombardo su un totale di 142 percorsi premiati a livello nazionale;

Ritenuto, pertanto, di stimare nella somma di € 4.000.000,00 la quota di premialità che verrà assegnata alle Fondazioni ITS che operano in Regione Lombardia;

Richiamata la d.g.r. n. 6116 del 14 marzo 2022 con cui sono state approvate le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23 in attuazione del Piano di azione ITS» in cui è stato previsto che:

- con riferimento alla premialità conferita a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione a seguito del Monitoraggio IN-DIRE, si terrà conto degli obiettivi di sviluppo del sistema ITS in termini di crescita del numero dei percorsi e del numero degli studenti, posti dal PNRR e dallo stesso Piano d'azione di Regione Lombardia;
- nelle more dell'imminente approvazione della riforma degli ITS e della attuazione dell'investimento ITS previsto alla Missione 4 punto 1.5 del PNRR - l'importo totale della premialità rientra nella disponibilità delle Fondazioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa collegato all'ampliamento del numero di percorsi;

Considerato necessario, in ragione della competenza esclusiva che il d.p.c.m. del 25 gennaio 2008 riconosce alle Regioni per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS, approvare le «Indicazioni per la realizzazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, finanziati con la premialità ministeriale 2022 - a.f. 2022/2023» come da Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione prevedendo, in particolare l'approvazione e la pubblicazione di un avviso attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione;

Dato atto che le azioni di miglioramento e i percorsi ITS saranno finanziati nei limiti e con le risorse erogate dal Ministero dell'Istruzione alla Regione Lombardia a favore delle Fondazioni ITS lombarde premiate;

Dato atto che tali risorse sono allocate con riferimento al capitolo 13864 «Trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi di istruzione tecnica superiore» del Bilancio 2022-2024, esercizio finanziario 2022, di Regione Lombardia;

Dato atto, sulla base di quanto previsto dal d.p.c.m. 25 gennaio 2008 che:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS), è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, e sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione senza scopo di lucro;
- gli ITS acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, articolo 1;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e che tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- gli ITS rappresentano una delle componenti del sistema di istruzione a livello terziario, offrendo una certificazione nazionale che si colloca al livello EQF (*European Qualifications Framework*) 5;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca che:

- al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «Istituito e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»»;
- al punto 29 afferma che «Il carattere non economico dell'istruzione pubblica, in linea di massima, non è pregiudicato dal fatto che talora gli alunni o i genitori siano tenuti a pagare tasse d'iscrizione o scolastiche per contribuire ai costi di gestione del sistema. Tali contributi finanziari spesso coprono solamente una frazione del costo effettivo del servizio e non possono quindi essere considerati una retribuzione del servizio prestato. Essi non alterano pertanto il carattere non economico del servizio d'istruzione generale prevalentemente finanziato dalle casse pubbliche. Questi principi possono riguardare i servizi pubblici d'istruzione quali la formazione professionale, la scuola elementare privata e pubblica e gli asili nido privati e pubblici, l'attività d'insegnamento esercitata in via accessoria nelle università, nonché l'offerta di istruzione universitaria»;

Considerato, pertanto, che tale intervento non rileva per l'applicazione e la disciplina sugli «Aiuti di Stato», in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche ma migliorare la qualità degli interventi formativi;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, con riferimento alle competenze regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS di cui all'art. 11 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008 le «Indicazioni regionali per la realizzazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore finanziati con la premialità ministeriale 2022 - a.f. 2022/2023», allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la somma stimata di € 4.000.000,00 che il Ministero dell'Istruzione provvederà ad erogare alla Regione Lombardia con riferimento alla premialità nazionale delle Fondazioni lombarde risulta allocata con riferimento al capitolo 13864 «Trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi di istruzione tecnica superiore» del Bilancio 2022-2024, esercizio finanziario 2022, di Regione Lombardia;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione prevedendo, in particolare, l'approvazione e la pubblicazione di un avviso attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione;

4. di stabilire che le azioni di miglioramento e i percorsi ITS saranno finanziati nei limiti e con le risorse erogate dal Ministero dell'Istruzione alla Regione Lombardia a favore delle Fondazioni ITS lombarde premiate;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

## ALLEGATO A

<b>Titolo</b>	<b>INDICAZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO E DI NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE FINANZIATI CON LA PREMIALITA' MINISTERIALE 2022 - A.F. 2022/2023</b>
<b>Finalità</b>	<p>Con nota del 28 aprile 2022 – prot. 19965 - del Ministero dell'Istruzione sono stati resi noti gli esiti delle attività di monitoraggio nazionale dei percorsi ITS, da cui emerge che rientrano nella fascia di premialità 36 percorsi ITS, su un totale di 142, realizzati dalle Fondazioni che operano nel territorio lombardo. L'approvazione del ranking nazionale serve a identificare le Fondazioni ITS assegnatarie della quota del finanziamento nazionale attribuito a titolo di <i>premialità</i> per i corsi conclusi 2020 con riferimento al Fondo dedicato all'Istruzione Tecnica Superiore, (costituito con la legge 296 del 27 dicembre 2006 art. 1, comma 875)</p> <p>Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 45, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione sul Fondo previsto dall'articolo 1, comma 875, della Legge 296/2006, sono assegnate, in misura non inferiore al 30% del loro ammontare, alle singole Fondazioni e costituiscono elemento di premialità, da destinare all'attivazione di nuovi percorsi;</p> <p>Inoltre l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, come integrato dall'Accordo del 17 dicembre 2015 stabilisce che la quota di finanziamento che costituisce elemento di premialità, in attuazione dell'art. 1 comma 45 della L. 107/2015, viene destinata all'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo dell'attività di ricerca;</p> <p>Nel quadro delle competenze regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS di cui all'art. 11 del DPCM del 25/01/2008, la DGR n. 6116 del 14/03/2022 ha previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con riferimento alla premialità conferita a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione a seguito del Monitoraggio INDIRE, si terrà conto degli obiettivi di sviluppo del sistema ITS in termini di crescita del numero dei percorsi e del numero degli studenti, posti dal PNRR e dallo stesso Piano d'azione di Regione Lombardia</li> <li>• nelle more dell'imminente approvazione della riforma degli ITS e della attuazione dell'investimento ITS previsto alla Missione 4 punto 1.5 – l'importo totale della premialità rientra nella</li> </ul>

	<p>disponibilità delle Fondazioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa collegato all'ampliamento del numero di percorsi.</p> <p>Con il presente atto, pertanto, si intendono fornire indicazioni sulle finalità e le modalità con cui dovranno essere utilizzate le risorse della premialità nazionale che verranno assegnate alle Fondazioni lombarde.</p> <p>Attraverso uno specifico dispositivo regionale che verrà adottato dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro, verranno fornite le indicazioni e le modalità per la presentazione di azioni di miglioramento e di nuovi percorsi ITS da parte delle Fondazioni ITS premiate</p>
<b>R.A. PRS XI Lgs.</b>	Econ.0405.87 "Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore"
<b>Soggetti beneficiari</b>	Soggetti beneficiari sono le Fondazioni ITS che operano sul territorio regionale lombardo, risultate assegnatarie della premialità nazionale
<b>Dotazione finanziaria</b>	<p>L'importo stimato delle risorse ministeriali destinato alle Fondazioni che operano nel territorio regionale è pari a circa € 4.000.000,00 calcolato sul numero dei percorsi premiati delle Lombardia che rappresentano circa il 26% dell'offerta ITS premiata a livello nazionale.</p> <p>L'assegnazione delle risorse verrà effettuata successivamente al riparto nazionale e nei limiti della quota assegnata alle singole fondazioni</p>
<b>Fonte di finanziamento</b>	Capitolo 13864 del bilancio 2022-2024 - esercizio finanziario 2022
<b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b>	<p>Le risorse della premialità nazionale potranno essere utilizzate nel modo seguente per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. azioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa finalizzati ad attività di promozione e di orientamento, ampliamento della gamma di servizi offerti, ampliamento dei laboratori tramite acquisto di macchinari, attrezzature o altra dotazione strumentale, investimenti infrastrutturali per il potenziamento delle sedi.</li> </ol> <p>Il finanziamento potrà essere utilizzato anche a copertura della quota di cofinanziamento minima del 50% delle risorse assegnate, ai sensi della DGR 6115 del 14/03/2022 per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle Fondazioni ITS.</p> <p>L'importo assegnato dal Ministero alla singola Fondazione potrà</p>

	<p>essere integralmente per la realizzazione delle sopra citate azioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa</p> <p>2. realizzazione di percorsi ITS. In particolare, potranno essere finanziati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. nuovi percorsi ITS o nuove edizioni di percorsi ITS approvati nell'offerta formativa di cui all'Avviso approvato con il Decreto 5053 del 13/04/2022</li> <li>b. percorsi ITS approvati in modalità autofinanziata nell'offerta formativa di cui all'Avviso approvato con il Decreto 5053 del 13/04/2022.</li> </ol> <p>Nel caso di finanziamento di percorsi ITS, l'utilizzo delle risorse della premialità dovrà rispettare la seguente tabella approvata con la DGR 6116 del 14 marzo 2022</p> <table border="1" data-bbox="435 808 1235 1039"> <thead> <tr> <th>Ore/percorso</th> <th>Num. Allievi</th> <th>Importo complessivo</th> <th>Cofinanziamento privato (min. 25% per i corsi biennali e minimo 20% per i triennali)</th> <th>Contributo pubblico max.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.800</td> <td>25</td> <td>330.349,00 €</td> <td>82.587,25 €</td> <td>247.761,75 €</td> </tr> <tr> <td>2.000</td> <td>25</td> <td>340.335,00 €</td> <td>85.083,75 €</td> <td>255.251,25 €</td> </tr> <tr> <td>2.700</td> <td>25</td> <td>375.286,00 €</td> <td>75.057,20 €</td> <td>300.228,80 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel caso in cui la premialità non coprisse l'importo previsto a titolo di contributo pubblico, la copertura del cofinanziamento privato è a carico della Fondazione ITS</p>	Ore/percorso	Num. Allievi	Importo complessivo	Cofinanziamento privato (min. 25% per i corsi biennali e minimo 20% per i triennali)	Contributo pubblico max.	1.800	25	330.349,00 €	82.587,25 €	247.761,75 €	2.000	25	340.335,00 €	85.083,75 €	255.251,25 €	2.700	25	375.286,00 €	75.057,20 €	300.228,80 €
Ore/percorso	Num. Allievi	Importo complessivo	Cofinanziamento privato (min. 25% per i corsi biennali e minimo 20% per i triennali)	Contributo pubblico max.																	
1.800	25	330.349,00 €	82.587,25 €	247.761,75 €																	
2.000	25	340.335,00 €	85.083,75 €	255.251,25 €																	
2.700	25	375.286,00 €	75.057,20 €	300.228,80 €																	
<b>Regime di aiuto</b>	<p>L'agevolazione non rileva per l'applicazione e la disciplina degli "Aiuto di Stato", ai sensi della Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e ss. - sulla nozione di "Aiuti di stato", in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche ma realizzare o migliorare la qualità dei percorsi formativi ITS</p>																				
<b>Spese Ammissibili</b>	<p>Per le spese riferite alle azioni di miglioramento sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di promozione e di orientamento,</li> <li>• ampliamento della gamma di servizi offerti agli studenti, ampliamento dei laboratori tramite acquisto di macchinari, attrezzature o altra dotazione strumentale,</li> <li>• investimenti infrastrutturali per il potenziamento delle sedi</li> <li>• stesse voci di costo previste dalla DGR 6115 del 14/03/2022 per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle Fondazioni ITS, a titolo di cofinanziamento</li> </ul>																				

	<p>Per le spese riferite ai percorsi sono applicabili le Indicazioni, approvate con il Decreto 17912 del 06/12/2019, per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019)</p> <p>Ulteriori caratteristiche degli interventi ammissibili e degli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliate nel provvedimento attuativo.</p>
<b>Tipologia della procedura</b>	<p>È prevista l'approvazione e la pubblicazione di un avviso attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li> <li>• completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta;</li> <li>• sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal presente bando.</li> </ul> <p>Per le azioni di miglioramento la procedura di assegnazione verrà effettuata dal Responsabile del procedimento tramite procedura di ammissibilità tecnica effettuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di percorsi ITS attivi alla data di pubblicazione dell'avviso</li> <li>• coerenza degli interventi rispetto all'area tecnologica dei percorsi attivati dalla Fondazione</li> </ul> <p>Per i percorsi formativi la procedura di assegnazione verrà effettuata dal Responsabile del procedimento tramite procedura di ammissibilità tecnica effettuata sulla base degli stessi criteri previsti dalla DGR 6116 del 14/03/2022</p> <p>Al termine delle fasi istruttorie il Responsabile del procedimento procederà con l'approvazione dell'elenco delle Fondazioni ammesse al contributo nei limiti delle risorse assegnate alle singole Fondazioni, a titolo di premialità, da parte del Ministero dell'Istruzione</p>
<b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b>	<p>Il contributo a fondo perduto è erogato con le seguenti tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anticipazione di una quota pari al 90% della premialità della Fondazione riconosciuta dal MIUR con riferimento al fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;</li> <li>• Saldo a seguito della presentazione e dell'approvazione della rendicontazione finale degli interventi realizzati</li> </ul>